

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 01 • GENNAIO 2012 • ANNO XCIII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

**L'agricoltura
non può morire
per salvare l'Italia**



www.agrventure.it

LA CONSULENZA DI VALORE NASCE DAL TERRITORIO.

AGRIVENTURE. LAVORIAMO INSIEME ALLO SVILUPPO DELLA TUA IMPRESA AGRICOLA.

Per crescere, anche un'impresa agricola ha bisogno di precise strategie finanziarie. Per questo è nata Agrventure, una struttura specialistica che offre la sua collaborazione in modo da fornire alle aziende che operano nel settore dell'agribusiness una consulenza qualificata anche su servizi finanziari dedicati. Perché il territorio è una risorsa preziosa. E merita un grande sostegno.

 **AGRIVENTURE**

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti/servizi e finanziamenti delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle medesime. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta all'approvazione da parte delle Banche del Gruppo.

www.intesasnpaolo.com

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

Scriviamo a Monti

Abbiamo tutti appreso con varia preoccupazione le novità che il decreto cosiddetto "Salva Italia" ha introdotto in materia fiscale, specificatamente per il settore agricolo.

Una più attenta analisi operata dai nostri uffici a livello nazionale e locale ha poi evidenziato che gli incrementi di pressione fiscale, che descriviamo nel dettaglio nelle pagine economiche del nostro giornale, rappresentano una vera stangata per l'agricoltura italiana. Tanto che in una situazione già congiunturalmente difficile come quella attuale, il rischio di fallimento per molte aziende piccole, medie e anche grandi, dovuto proprio agli effetti della manovra, appare tutt'altro che remoto.

Per questo motivo, pur confermando la volontà del mondo agricolo di fare la propria parte nel pesantissimo sforzo che viene richiesto a tutti i cittadini italiani per risollevarne l'economia nazionale, dobbiamo denunciare l'insostenibilità di alcune misure varate per il comparto e chiedere a gran voce adeguati correttivi.

A questo fine è stata concordata con le altre realtà locali che fanno capo alla nostra organizzazione un'iniziativa simbolica di sensibilizzazione del Governo. Si tratta della "cartolina a Monti", proprio una classica cartolina che sul fronte riporta lussureggianti immagini agricole ma sul retro rivendica il diritto dell'agricoltura italiana a sopravvivere.

La protesta sta ottenendo un significativo successo e sono molte le Unioni d'Italia che inoltrano il messaggio a Palazzo Chigi. Naturalmente stiamo parlando di un'azione simbolica, che tuttavia apre la strada a tutta una serie di altre iniziative di opposizione e di richiesta di modifica che si stanno realizzando in questi giorni. Queste ultime, per sortire effetti, devono comunque avere l'appoggio sentito di tutti noi agricoltori a dimostrazione, nei confronti del resto del paese, della nostra unità d'intenti e del rinnovato mandato di fiducia che assegniamo alle nostre rappresentanze sindacali.

Gian Paolo Coscia

Confagricoltura
Alessandria

APPELLO
Per "salvare l'Italia"
L'agricoltura non può morire

Siamo pronti a fare la nostra parte ma la terra non è un bene di lusso da tassare: è fattore primario per lo sviluppo del Paese.

Egregio Professor

Mario Monti

Presidente del Consiglio dei Ministri

PALAZZO CHIGI, Piazza Colonna 370

00187 ROMA



Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 02/01/2012

© 2011 - Editrice Ce.S.A. srl

Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

L'Editrice Ce.S.A. si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

IN PRIMO PIANO...

La manovra Monti "presenta" un conto salato	4
L'impatto dell'IMU sulle aziende agricole	5
Novità fiscali del Decreto salva Italia	6
Nuove disposizioni in materia previdenziale	8-9
Decreto analisi chimico-organolettiche per i vini	12-13
Sicurezza in agricoltura: la trattrice a ruote	16-17
Candidatura UNESCO paesaggi vitati del Piemonte	18

ASSEMBLEE di ZONA 2012

ACQUI TERME-OVADA

Martedì 17 Gennaio ore 9.30

Palazzo Robellini - piazza A. Levi

TORTONA

Mercoledì 18 Gennaio ore 15.00

Sala Convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona - via Puricelli 11

NOVI LIGURE

Giovedì 19 Gennaio ore 9.30

Dopolavoro Ferroviario - p.zza Falcone e Borsellino 16 (Stazione)

ALESSANDRIA

Lunedì 23 Gennaio ore 14.30

Salone Enaip - piazza S. Maria di Castello 9

CASALE MONFERRATO

Martedì 24 Gennaio ore 9.30

Salone Santa Chiara - via Facino Cane

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO VIVAMENTE INVITATI A PARTECIPARE

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

La manovra Monti "presenta" un conto salato alle aziende agricole

Per Confagricoltura pesante il carico dell'IMU su fabbricati rurali e terreni agricoli

Confagricoltura Alessandria, da anni impegnata nella tutela e salvaguardia degli interessi del mondo agricolo, traccia un primo bilancio sulle misure del Decreto Salva-Italia che riguardano il settore primario.

"Siamo fermamente convinti che serva rigore per risanare la situazione dei conti pubblici e per far ripartire l'economia - afferma il presidente di Confagricoltura Gian Paolo Coscia - e il mondo agricolo, responsabilmente, non vuole tirarsi indietro. La manovra però, così come approvata, rischia di rendere la situazione economica delle imprese agricole, già di per sé difficile per cause congiunturali, veramente drammatica".

La prima valutazione della manovra Monti non può prescindere dall'analisi delle conseguenze che gli aumenti di imposte a carico degli agricoltori produrranno.

In particolare, l'incremento della base imponibile ai fini Imu, insieme con le nuove tasse sui fabbricati rurali, comporta incrementi di tassazione dal 100% sino a valori assurdi del 400%. Per spiegare meglio come sarà pesante il nuovo prelievo fiscale, le cui modalità avrebbero dovuto entrare in vigore dal 2014 ma sono state anticipate in "via sperimentale" già all'anno prossimo, Gian Paolo Coscia fornisce qualche dato chiarificatore. «L'Imu va a sostituire l'Ici e va applicata su tutti gli immobili: terreni agricoli e fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale. La base di calcolo per tale imposta è quella della rendita prevista al 1° gennaio 2012, rivalutata del 5% e moltiplicata per 160 per i fabbricati rurali ad uso abitativo, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'indice è 60».

Insomma, la novità meno accettabile per il mondo agricolo è che con l'Imu, anche un fabbricato rurale che ha una funzione strumentale, serve cioè per la produzione ed il cui reddito risulta già compreso nelle potenzialità del terreno stesso sul quale insiste, dovrà pagare analogamente ad un immobile ad uso abitativo.

«L'imposta municipale unica, inoltre - spiega Coscia - non riguarda solo i fabbricati rurali, ma anche i terreni agricoli, che vengono rivalutati con un coefficiente moltiplicatore incrementato da 75 a 110, con un aggravio netto di tassazione di quasi il 50% e con, ciliegina sulla torta, l'ulteriore cancellazione delle agevolazioni per gli imprenditori professionali».



Altra nota critica riguarda l'obbligo di accatastamento di tutti i fabbricati rurali entro il 30 novembre 2012; Confagricoltura, in merito, torna a richiedere la proroga per tale obbligo, in quanto il margine troppo esiguo per la presentazione delle domande di variazione delle categorie catastali dei fabbricati non permetterà una precisa azione ricognitiva del patrimonio rurale presente sul territorio.

«Una congrua proroga - precisa Coscia - risulta indispensabile proprio perché la gran parte degli agricoltori non sarebbe in grado di assolvere, data la ristrettezza dei termini, all'obbligo di legge. Ci auguriamo che il tavolo tecnico sugli estimi catastali previsto dal ministero delle Finanze possa produrre utili indicazioni di cui il governo tenga conto».

Nel complesso, secondo un'elaborazione del Centro Studi di Confagricoltura, la manovra avrà complessivamente ricadute pesanti sul mondo agricolo; infatti, il decreto Monti brucerà il 10% del valore aggiunto prodotto in agricoltura e potrebbe mettere a rischio di chiusura

oltre mezzo milione di aziende sotto i 20 ettari di superficie, creando una vera e propria emergenza sociale oltre che economica. Sono a rischio anche le imprese più grandi, più strutturate e più robuste, in quanto gli ulteriori sacrifici richiesti si sommano ad una realtà di crisi che coinvolge l'agricoltura da anni, causata fra l'altro da una globalizzazione mai governata e da una instabilità politica e decisionale per il settore che ha visto alternarsi tre Ministri nel giro di dodici mesi.

Per questo Confagricoltura aveva chiesto che fosse varata una manovra che non puntasse solo a drenare liquidità dalle campagne, ma desse prospettive di sviluppo, favorisse l'exportazione, rilanciasse i consumi, offrisse prospettive occupazionali. Invece tutto ciò non è avvenuto, in quanto quello varato da Palazzo Chigi non può essere considerato un provvedimento improntato all'equità: ad esempio, gli incentivi per l'IRAP non riguardano i redditi agrari e quelli per l'aiuto alla crescita economica delle imprese non si applicano alla stragrande maggioranza delle aziende che operano in agricoltura.

"La politica - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura - usa l'agricoltura, con la sua produzione al cento per cento di alta qualità e la *made in Italy* alimentare, per rafforzare l'immagine del Paese, poi però la perseguita con un regime fiscale oppressivo, che il settore non è assolutamente in grado di reggere. Forse dobbiamo ricordare meglio al Governo e soprattutto all'opinione pubblica che l'agroalimentare, nel suo insieme di agricoltura e industria di trasformazione, è il primo settore produttivo d'Italia ed è questa constatazione a rendere davvero impressionante il deficit di attenzione nei suoi riguardi".

Per concludere è fuor di dubbio che il mondo imprenditoriale agricolo vuole dare il proprio contributo per risanare la situazione economica italiana, ma vuole e deve anche essere protagonista della ripartenza della crescita nazionale. Per questo non può essere escluso dalla seconda fase dell'azione di Governo riguardante proprio le misure di sviluppo e sostegno all'economia. Il legislatore, auspica il Presidente Coscia, si confronti con le organizzazioni agricole. In noi troverà interlocutori consapevoli e disponibili a costruire una proposta sostenibile.



Tetti fotovoltaici

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefoni: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

Info@eurocap.it

www.eurocap.it

L'impatto dell'IMU sulle aziende agricole

La manovra del Governo Monti, denominata "salva-Italia" convertita in legge ed in vigore da fine anno, anticipa a partire dal 2012 ed in via sperimentale fino al 2014 l'imposta municipale unica, più comunemente chiamata IMU.

L'articolo 13 del suddetto decreto, oltre ad anticipare l'istituzione dell'IMU (che sostituisce l'ICI), aggiunge ulteriori disposizioni che prevedono un consistente aggravio della misura dell'imposta patrimoniale comunale sui terreni agricoli e l'assoggettamento al tributo, in via autonoma, dei fabbricati rurali il cui valore, fino ad ora, era stato considerato assorbito nella tassazione dei terreni, in relazione al loro ruolo strumentale all'esercizio dell'attività agricola.

Più in particolare, l'aliquota ordinaria è fissata allo 0,76%, con possibilità dei Comuni di aumentarla o diminuirla fino allo 0,3%. Nello specifico, per i terreni agricoli, il valore imponibile ai fini IMU è determinato applicando al reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130, (precedentemente era pari a 75), ridotto a 110 nel caso di possesso da parte di coltivatori diretti e I.A.P.

Da una prima lettura della norma, inoltre, non è previsto alcun richiamo alle specifiche riduzioni della base imponibile per gli imprenditori agricoli professionali e per i coltivatori diretti



che coltivano direttamente i terreni agricoli mentre devono continuare a considerare esenti dall'imposta municipale i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina depressa.

Per quanto riguarda i fabbricati rurali, la determinazione della base imponibile è identica a quella stabilita più in generale per le ordinarie categorie catastali con le rendite che, rivalutate del 5%, devono essere moltiplicate per:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A (abitazioni in genere) e nelle categorie C/2, C/6 e C/7 (pertinenze abitazioni), con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D (fabbricati rurali strumentali);

- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per quanto riguarda le aliquote, quella per l'abitazione principale, anche se rurale, e relative pertinenze, è ridotta allo 0,4%, con possibilità per i Comuni di variarla in più o in meno sino a 0,2 punti percentuali; è prevista

per i proprietari di immobili adibiti ad abitazione principale una detrazione pari ad € 200,00 che, limitatamente per i periodi d'imposta 2012 e 2013, viene incrementata di € 50,00 per ciascun figlio convivente di età non superiore a 26 anni.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota è fissata allo 0,2 % con possibilità per i Comuni di ridurla allo 0,1%.

In base a tali elementi, l'onere della nuova imposta tra l'aumento generale del moltiplicatore delle rendite del 60%, la nuova misura dell'aliquota ordinaria d'imposta e l'autonoma soggettività dei fabbricati rurali comporta aggravii dal 100% fino, in alcuni casi, segnatamente per le aziende più strutturate, al 400%.

Pagine a cura di Marco Ottone

Confagricoltura
Piemonte



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottosezione B
Informazione nel settore agricolo

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA, nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Mis. 111 del PSR 2007-2013 Progetto 2011 organizza incontri informativi sulla

NUOVA PAC DOPO IL 2013

Gli incontri saranno tenuti dal dr. Roberto Giorgi

Acqui 17 gennaio 2012 ore 9,30

Piazza Levi (Palazzo Robellini)

Tortona 18 gennaio 2012 ore 15,00

Via Puricelli, 11

(Sala Convegni Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona)

Novi Ligure 19 gennaio 2012 ore 9,30

Piazza Falcone e Borsellino (Dopolavoro Ferroviario)

Alessandria 23 gennaio 2012 ore 14,30

Piazza Santa Maria di Castello, 9 (Salone Enaip)

Casale 24 gennaio 2012 ore 9,30

Via Facino Cane (Salone Santa Chiara)

Confagricoltura
Alessandria

**TUTTI GLI INTERESSATI
SONO INVITATI
A PARTECIPARE**

Confagricoltura
Alessandria

Campagna associativa 2012

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

www.centralelattealessandriaeasti.com



Per i fabbricati rurali non c'è pace

Con le ultime novità legate all'introduzione dell'IMU i fabbricati rurali divengono ormai soggetti all'imposta in modo ordinario.

Come noto attualmente non tutti i fabbricati rurali dovevano essere iscritti al catasto fabbricati e pertanto non tutti sono sprovvisti di rendita. Solo con l'emanazione del DM 28/2008 le nuove costru-

zioni, i fabbricati ristrutturati o quelli ceduti vi devono essere obbligatoriamente iscritti.

Al fine di evitare pertanto disparità di trattamento tra i fabbricati iscritti o meno, è previsto che, entro il 30 novembre 2012, tutti i fabbricati rurali iscritti al catasto terreni vengano dichiarati nel catasto fabbricati utilizzando la procedura Docfa.

La nuova disposizione di legge, introdotta dal comma 14 ter dell'art 13, non è da considerare una sanatoria per i fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità, ma di un obbligo generalizzato per tutti i fabbricati effettivamente rurali di essere comunque iscritti nel catasto fabbricati.

Pertanto, a partire da dicembre 2012, tutti i fabbricati rurali dovranno possedere una rendita catastale propria. Considerato che l'accatastamento dovrà essere effettuato entro il 30 novembre 2012, la norma regola l'applicazione dell'IMU per i fabbricati che al momento del pagamento risulteranno ancora non accatastati che, in tal caso sarà determinata in acconto sulla base della rendita delle unità similari già iscritte in catasto e a saldo a seguito dell'attribuzione della rendita catastale.

Il decreto Milleproroghe posticipa al 31 marzo 2012 le domande di ruralità

Il decreto Milleproroghe approvato venerdì 23 dicembre contiene la norma riguardante lo slittamento al 31 marzo 2012 del termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento della ruralità degli immobili già censiti al catasto urbano.

La disposizione, fortemente richiesta e più volte ribadita da Confagricoltura, risponde all'esigenza di concedere agli agricoltori un termine congruo per assolvere l'adempimento previsto dal Decreto Sviluppo.



I conti correnti diventano "trasparenti"

Dal 1° gennaio 2012 gli operatori finanziari sono tenuti a comunicare all'Anagrafe tributaria le movimentazioni e i relativi importi che riguardano i rapporti finanziari intrattenuti dai contribuenti (conti correnti, depositi titoli, gestioni patrimoniali, certificati di deposito, buoni fruttiferi, ecc.) i cui dati potranno essere utilizzati per i controlli fiscali e per l'individuazione dei contribuenti a maggior rischio di evasione. Siamo in attesa del relativo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate con il quale dovranno essere stabilite le modalità operative e la tipologia di informazione di tale comunicazione.

Pagina a cura di Marco Ottone

Abbassato il limite di utilizzo del contante

Il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 prevede l'abbassamento a 1.000 € del limite dell'uso del contante per operazione e di titoli al portatore (assegni liberi, obbligazioni, certificati di deposito, libretti di risparmio e altri titoli che non nascono nominativi) previsti dalla Legge 231/2007, testo cardine dell'antitiriclaggio.

Si inasprisce quanto già previsto dalla manovra d'agosto (decreto 13 agosto 2011 n. 131) che aveva già ridotto l'uso del contante da € 5.000 ad € 2.500. Con la manovra, inoltre, diventa obbligatorio segnalare la violazione oltre che al Ministero delle Finanze anche all'Agenzia delle Entrate.

Spesometro: rinvio al 31 gennaio 2012 per il periodo d'imposta 2010

Il termine ultimo di presentazione della comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini Iva (c.d. spesometro), riferita al periodo d'imposta 2010, viene posticipato al 31 gennaio 2012, al fine di consentire i necessari adeguamenti di tipo tecnologico e di superare le difficoltà operative rappresentate dai soggetti titolari di partita Iva.

È quanto ha stabilito l'Agenzia delle Entrate con un provvedimento del 21 dicembre 2011. La comunicazione, da effettuare entro il 31 gennaio 2012, riguarda le operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto di importo non inferiore a 25mila euro.

Tutti i nostri Uffici Zona sono a disposizione degli associati per qualsiasi chiarimento in merito.



Culla



Il 12 novembre è nata EMMA MACCHI primogenita di Carlo e Sabrina Malfatti.

Ai neo genitori, ai nonni Anna e Pier Damiano e allo zio Riccardo della Cascina Torre di Frugarolo, l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria esprimono le loro felicitazioni.

★ ★ ★

Il 4 dicembre a Genova presso l'Ospedale Gaslini sono nati Davide e Federico di 2,5 kg. figli di Tiziano Semino, nostro socio e di Simona Repetto.

Gioiscono anche i nonni Mario, Aldo e Sivana con l'Ufficio Zona di Novi Ligure, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A **COLLINO** È SEMPLICISSIMO E **NON COSTA NULLA.**

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

DAL 6 AL 14 MARZO

Soggiorno a Torre Canne (Brindisi)

Sono aperte le iscrizioni per il consueto soggiorno invernale che quest'anno si svolgerà a Torre Canne, nel cuore della Puglia, tra Bari e Brindisi, nell'area di maggior interesse ambientale e storico-culturale della regione, dal 6 al 14 marzo, per un totale di nove giorni e otto notti (uno in più dello scorso anno).

Le innumerevoli bellezze naturali e paesaggistiche che questa parte di Puglia riserva hanno permesso di organizzare escursioni mai effettuate in precedenza.

Le visite previste sono: Scavi di Ignazia, Masserie Fortificate e chiese rupestri, Conversano e Polignano a mare,



Le quote di partecipazione sono:

- € 630,00 per i pensionati che hanno rilasciato delega al nostro Sindacato
- € 730,00 per i non pensionati e per i pensionati che non hanno rilasciato delega al nostro Sindacato.

Il supplemento da pagare per usufruire della camera singola è di euro 120,00 per tutto il soggiorno.

Ricordiamo che l'hotel dispone di centro benessere che verrà aperto in orario pomeridiano nel quale si possono effettuare, a pagamento e su prenotazione, massaggi rilassanti, decontratturanti, tonificanti e linfodrenanti.

Saranno invece a disposizione, senza alcun onere economico per gli interessati, la piscina termale, il camminatoio e le inalazioni.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio. Al momento della prenotazione dovrà essere versato il pagamento della quota di iscrizione pari ad euro 200,00.

Rivalutazione automatica delle pensioni

Adeguamenti salvati anche nel 2013

Tutte le pensioni fino a 1.402 euro saranno indicizzate al 100% nei prossimi due anni.

Un subemendamento dei relatori ha ripristinato per un altro anno la perequazione totale per i trattamenti di importo fino a tre volte il minimo, già reintrodotta ma per il solo 2012.

Il Presidente dell'Inps ha chiarito che per definire la soglia oltre la quale è bloccata la rivalutazione delle pensioni non si farà riferimento solo alle singole pensioni ma al reddito pensionistico totale dell'anziano.

Ostuni e Martinafranca, Ruvo di Puglia ed infine un'escursione di un'intera giornata a Lecce e Gallipoli con pranzo in corso di gita.

Sono state inoltre previste due escursioni facoltative che i singoli partecipanti prenoteranno e pagheranno in loco, per San Giovanni Rotondo

(intera giornata) o Alberobello (mezza giornata).

Per il soggiorno, il Sindacato Nazionale ha scelto il Grand Hotel Serena, recentemente ristrutturato, con annesso il Centro Termale di Torre Canne, uno dei più moderni ed attrezzati complessi termali del Mezzogiorno.

Trattori con motori EURO 3



Zetor

OFFERTA BATTERIE



RASTELLI

ARCHI DI PROTEZIONE OMOLOGATI PER OGNI TIPO DI TRATTORE



OFFERTA coltelli MASCHIO



GASPARDO



VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222.392 rastellisnc@alice.it



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Le novità della manovra Monti

Con riferimento al decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. Manovra Monti) si forniscono qui di seguito alcune prime indicazioni sulle principali disposizioni che attengono alla materia previdenziale, con riserva di tornare sui singoli argomenti.

Al fine di rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico, sono state introdotte rilevanti modifiche al nostro ordinamento previdenziale in ottemperanza agli impegni internazionali e con l'Unione Europea.

Pensione di vecchiaia

A decorrere dal 1° gennaio 2012 vengono rivisti i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Nel 2012 il requisito anagrafico degli uomini viene elevato a 66 anni sia per i lavoratori dipendenti, sia per i lavoratori autonomi; mentre il requisito anagrafico delle donne viene elevato a 62 anni per le lavoratrici dipendenti e a 63 anni e 6 mesi per le lavoratrici autonome.

Per queste ultime (lavoratrici del settore privato dipendenti ed autonome) è previsto inoltre un percorso di graduale allineamento all'età anagrafica prevista per gli uomini che si concluderà nel 2018, secondo la seguente progressione:

Anni	Lavoratrici dipendenti	Lavoratrici autonome
2012	62 anni	63 anni e 6 mesi
2014	63 anni e 6 mesi	64 anni e 6 mesi
2016	65 anni	65 anni e 6 mesi
2018	66 anni	66 anni

Tali requisiti potrebbero essere successivamente soggetti ad ulteriori elevazioni in relazione agli incrementi della speranza di vita. In ogni caso nel 2021 l'età minima per l'accesso alla pensione di vecchiaia non potrà essere inferiore per tutti a 67 anni.

Per quanto riguarda l'anzianità assicurativa il diritto alla prestazione è conseguito in presenza di un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni. Per i lavoratori che hanno iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 1996 il conseguimento della pensione è subordinato all'ulteriore condizione che l'importo della stessa non sia inferiore ad 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale.

Tale requisito viene meno al compimento del 70° anno di età, sempreché sussista un'anzianità contributiva di almeno 5 anni.

Pensione anticipata

Questa nuova prestazione sostituisce la pensione di anzianità e consente di conseguire il diritto alla pensione con un'età inferiore rispetto a quella richiesta per il conseguimento della pensione di vecchiaia ordinaria.

L'accesso alla pensione anticipata è subordinato al possesso di un'anzianità contributiva nel 2012 di 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, nel 2013 di 42 anni e 2 mesi per gli uomini e 41 anni e 2 mesi per le donne, e nel 2014 di 42 anni e 3 mesi per gli uomini e 41 anni e 3 mesi per le donne.

Per i soggetti che accedono a questo trattamento prima di aver compiuto 62 anni di età sono previste forme di penalizzazione sulla misura della prestazione.

In particolare sulla quota di trattamento relativa all'anzianità contributiva maturata antecedentemente al 1° gennaio 2012 è applicata una riduzione percentuale pari a 2 punti per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto a tale età (62 anni).

Per coloro che hanno maturato il primo accredito contributivo successivamente al 1° gennaio 1996, e che dunque sono soggetti esclusivamente al sistema di calcolo contributivo, il diritto alla prestazione è conseguito in presenza di un'età anagrafica di 63 anni e di un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni, sempreché l'importo del trattamento spettante non sia inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale.

Tali requisiti (sia quello anagrafico che quello relativo all'anzianità contributiva) potrebbero essere soggetti ad ulteriori elevazioni in relazione agli incrementi della speranza di vita.

Aumentano i contributi dei lavoratori autonomi agricoli

A decorrere dal 1° gennaio 2012 partirà un percorso di graduale aumento delle aliquote contributive pensionistiche per i lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, coloni e mezzadri, IAP) che si concluderà nel 2018 con il raggiungimento dell'aliquota del 22% (oggi 20,30%) nelle zone normali e del 20% (oggi 17,30%) nelle zone montane e svantaggiate. L'aumento annuale previsto è pari allo 0,30% nelle zone normali ed allo 0,40%

nelle zone montane e svantaggiate. I lavoratori autonomi agricoli subiranno pertanto in termini di costo un aumento annuo che oscilla, a seconda della fascia di appartenenza, da € 24 a € 48 nelle zone normali, e da € 32 a € 64 nelle zone montane e svantaggiate. L'aumento in questione deve essere applicato ad ogni unità attiva e comporta un costo complessivo di circa 18 - 20 milioni di euro annui. Vale la pena sottolineare che alla fine

del percorso non sussisterà più una differenza di contribuzione tra gli adulti e i minori di 21 anni (oggi pari a 2,5 % nelle zone normali e a 4,5 % nelle zone montane e svantaggiate) che quindi saranno parificati. Inoltre sarà sensibilmente attenuata la differenza contributiva tra coloro che operano in zona normale e coloro che operano in zona montana o svantaggiata (solo due punti percentuali di differenza nella contribuzione degli over 21 anni).



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Salvaguardia per chi matura i requisiti a fine 2011

L'art. 24, comma 3, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in corso di conversione, dispone quanto segue: il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva, previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del predetto decreto, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa. Per questi lavoratori, quindi, tutto resta immutato e si va in pensione con le regole preesistenti.

L'Inps ha precisato che anche in caso di mancata certificazione del diritto alla presta-

zione pensionistica, il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del decreto in esame, ai fini del diritto all'accesso ed alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa.

Sopprime le finestre di pensionamento

Dal 1° gennaio 2012 sono abolite le regole sulla decorrenza dei trattamenti pensionistici (le cosiddette "finestre di uscita"), in base alle quali la pensione veniva effettivamente incassata 12 mesi per il lavoratore dipendente e 18 mesi per il lavoratore autonomo dalla data del conseguimento del diritto. Nel nuovo sistema la pensione decorre alla maturazione dei requisiti.

Passaggio al sistema contributivo



Dal 1° gennaio 2012 il sistema di calcolo contributivo dei trattamenti pensionistici viene esteso a tutti i soggetti, compresi quelli che al 31 dicembre 1995 avevano maturato un'anzianità contributiva di almeno 18 anni e per i quali era invece previsto dalla legge n. 335/1995, il mantenimento del sistema di calcolo retributivo.

Il passaggio al sistema di calcolo contributivo ha effetto *pro-rata* dal 1° gennaio 2012; continueranno quindi ad essere liquidati col sistema di calcolo retributivo gli anni di anzianità contributiva fino a tutto il 2011.



www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	Via Guala 9	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

L'INFORMATORE AGRARIO
il settimanale di agricoltura professionale

MAD
macchine agricole domani
il mensile di meccanica agraria

Vita in CAMPAGNA
il mensile di agricoltura pratica e part-time

Abbonamenti 2012 a quote speciali

Confagricoltura Alessandria

offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte le riviste delle Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. a quote scontate particolari:

L'INFORMATORE AGRARIO
(50 numeri + supplementi) € **79,00** anziché € 99,00

MAD - Macchine Agricole Domani
(10 numeri + supplementi) € **52,00** anziché € 64,00

VITA IN CAMPAGNA
(11 numeri + supplementi) € **39,00** anziché € 46,00

VITA IN CAMPAGNA + Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA
(11 numeri + 4 fascicoli stagionali LA CASA)
€ **46,00** anziché € 53,00

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2012

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per i rinnovi. Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria. L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

OPERAI AGRICOLI

Iniziate le trattative per il rinnovo del Contratto

Il 22 dicembre presso la sede di Confagricoltura Alessandria in Via Trotti 122 i rappresentanti dei sindacati, Componenti le delegazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, rispettivamente: di Confagricoltura Valter Parodi, Mario Rendina, Luisa Mirone, di Coldiretti Marino Ravera, di Confederazione Italiana Agricoltori Paolo Viarengi, di Flai Cgil Anna Poggio, di Fai Cisl Enzo Medicina, di Uila Uil Renzo Melato (assente giustificato), si sono insediati, dando ufficialmente inizio alle trattative per il rinnovo del Contratto di Lavoro degli operai agricoli e florovivaisti per la Provincia di Alessandria, valevole per il periodo 1° Gennaio 2012 - 31 Dicembre 2015.

I rappresentanti dei sindacati dei lavoratori hanno presentato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto, con le seguenti richieste:

- la modifica della cassa extra legale (SIMI);
- l'abolizione delle tariffe per operazioni di raccolta (grandi raccolte);
- rivisitazione della classificazione delle mansioni;
- trasformazione e adeguamento del valore degli annessi in valore giornaliero;
- adeguamento minimo del salario non in-



feriore a quello riconosciuto nel precedente rinnovo;

- appalti di talune lavorazioni ad aziende terze, vincolando le stesse all'applicazione del contratto agricolo;
- ripristino del libretto sanitario individuale, incremento della contribuzione imposta dal comitato paritetico sulla sicurezza;
- traduzione in lingua delle informazioni essenziali sulla salute e sicurezza sul lavoro a vantaggio dei lavoratori immigrati;
- istituzione dell'indennità sostitutiva del pasto;

- conservazione del posto di lavoro fino a completa guarigione, in caso di malattia, infortunio e gravi patologie;
- incremento di 5 giorni di permesso retribuito in caso di matrimonio di operaio;
- individuazione delle voci detassabili che contribuiscono all'incremento di produttività, redditività, competitività, al fine di usufruire dei benefici previsti per detassazione e di decontribuzione.

Durante l'incontro, le parti tutte hanno preso atto della difficile situazione economica che sta attraversando il nostro Paese e hanno manifestato ciascuno le preoccupazioni, e gli scenari negativi

che certamente perdureranno ancora.

Le parti, conscie della situazione, hanno manifestato l'impegno di addivenire comunque al rinnovo del contratto in tempi rapidi, e hanno fissato un preciso calendario, a partire dal prossimo mese di gennaio 2012, con incontri cadenzati coincidenti con il secondo e quarto martedì di ogni mese, pertanto la prima riunione è fissata per martedì 10 gennaio 2012 alle ore 14,30 presso la sede di Confagricoltura Alessandria.

Pagine a cura di Mario Rendina

VARIAZIONE FASCE CONTRIBUTIVE

Si informano tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" e/o "Imprenditori Agricoli" che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario che risulta dai terreni coltivati, dal quale ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1^a - 2^a - 3^a - 4^a fascia).

Pertanto, si ricorda ancora che ogni qualvolta si modifica la superficie aziendale coltivabile e, di conseguenza, la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale (modello CD1 Var) presso l'Inps. Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e in caso di controlli l'Inps procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia gli associati di passare nei nostri uffici per le verifiche del caso.

M.R.

Avviso agli ultra 65enni

Si rammenta agli associati in possesso della qualifica di coltivatori diretti e imprenditori agricoli che abbiano compiuto 65 anni di età e che continuano nel pagamento dei contributi previdenziali Inps che è loro facoltà presentare richiesta allo stesso istituto per la riduzione al 50% del contributo previdenziale, riferito alla sola quota di pertinenza della gestione pensionistica. Si sottolinea che nel caso si opti per la riduzione dei contributi anche il supplemento di pensione verrà, di conseguenza, ridotto. **Si invitano gli associati interessati a presentarsi presso i nostri Uffici Zona per tutte le informazioni e, se del caso, preparare la richiesta di riduzione dei contributi.**

M.R.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Servizio e manutenzione impianti
- Prestazioni ottimali il contributo verso energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDIZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

"Ritorna" il contratto di compartecipazione agraria

È sempre crescente il numero delle Aziende associate che chiedono informazioni sul contratto di compartecipazione e quali sono i relativi risvolti di tale forma di contratto; si ritiene, pertanto, di dover fornire alcune considerazioni.

Il contratto di compartecipazione, in sede pratica, solleva numerose questioni che suggeriscono un esame del problema al fine di evitare confusioni o incertezze nell'applicazione della normativa in materia.

I contratti "atipici" di compartecipazione agraria possono assumere forme molteplici, e non hanno caratteristiche precise, perché concorrono, al tempo stesso, taluni elementi della colonia parziaria con elementi del contratto di lavoro.

Per questo, ogni qualvolta, ci si trova di fronte ad un contratto definito di "compartecipazione", occorre accertare a quale titolo il partecipante disponga di una parte di prodotti del fondo o dell'azienda; occorre risalire alla volontà dei contraenti, per stabilire se essi abbiano convenuto tale partecipazione come concorso all'esercizio dell'attività imprenditoriale comune al concedente ed al partecipante.

La giurisprudenza ha precisato che quando un contratto agrario non ha per oggetto un terreno determinato, bensì una quota ideale di prodotto, che possa essere ricavata da una certa estensione di terreno astrattamente considerata, con mancanza di apporto ai capitali oltre che alle spese ed ai rischi dell'impresa, si ha un rapporto di prestazione d'opera con retribuzione in natura sotto forma di cointeressenza al prodotto, e non di compartecipazione agraria.

La compartecipazione agraria è caratterizzata dal fatto che la titolarità e l'esercizio di impresa agricola devono rimanere in capo al concedente, titolare del diritto reale e personale di godimento sul fondo, e nell'apporto, da parte del partecipante, del suo lavoro manuale per la coltivazione del fondo medesimo.

Il partecipante viene interessato alla coltivazione con l'attribuzione della partecipazione ai prodotti del fondo, mentre le perdite della gestione restano a carico del concedente imprenditore, essendo la sopportazione del rischio da parte del partecipante limitata al conseguimento della quota di prodotti a lui spettante.

In tali casi il contratto di compartecipazione,



di natura associativa, è strutturalmente coordinato all'impresa, anzi, è esso stesso costitutivo dell'organizzazione e segna la nascita dell'impresa.

Gli elementi caratteristici del contratto di compartecipazione a struttura associativa sono i seguenti:

- a) il partecipante partecipa alla coltivazione del fondo per un periodo di tempo sufficiente ad assicurargli la compartecipazione al risultato dell'intera produzione durante il ciclo delle coltivazioni;
- b) formazione di un'azienda comune con organizzazione, anche minima, dei fattori della produzione; l'apporto del coltivatore (compartecipante) non deve essere limitato al solo lavoro.
- c) partecipazione comune alle spese di coltivazione.

La giurisprudenza ha correttamente posto in evidenza la circostanza che nella compartecipazione di natura associativa, equiparabile ai contratti di mezzadria e colonia parziaria, vi è la partecipazione di ambedue i soggetti del rapporto alle spese, agli utili e ai rischi d'impresa; conseguentemente, questo particolare contratto è soggetto a tutte le prestazioni poste dalla legislazione agraria per i contratti di natura associativa.

Il legislatore del 1982 ha manifestato, in termini inequivocabili, di non essere favorevole alla compartecipazione di natura associativa, confermando così la scelta contenuta nella legge n. 756/64, che aveva disposto l'abolizione della compartecipazione, stabilendone la confluenza nel rapporto di lavoro subordinato o nella colonia parziaria, salvo quanto disposto per la compartecipazione stagionale e la concessione intercalare.

Per questo, il legislatore, con la legge n. 203/82 di riforma dei contratti agrari, ha sta-

bilito, salvo il caso di conversione del rapporto associativo in affitto (art. 25 e ss l. 203/82 e l. n.29/90), l'estinzione di questi rapporti, al massimo entro dieci anni dall'entrata in vigore della nuova normativa.

Il legislatore, portando avanti il processo di tipizzazione verso l'affitto, ha considerato questo l'unico contratto in grado di assicurare la piena imprenditorialità del conduttore.

Tuttavia, il legislatore ha lasciato in vita, nel campo del diritto agrario (con esclusioni delle compartecipazioni qualificabili di mero rapporto di lavoro), la sola partecipazione per colture stagionali di cui all'art. 56 L. n. 203/82, il quale potrà essere applicato non solo ai contratti agrari di compartecipazione, ma anche ai rapporti eccezionali, sia nel tempo in relazione alla natura dell'intero anno agrario (e perciò di coltivazioni stagionali o intercalari), sia nell'estensione come deriva dal termine "singole coltivazioni"; dovrà trattarsi di coltivazioni limitate rispetto alla superficie del fondo o rispetto alle colture normali del terreno".

Tali principi hanno conservato la loro efficacia e validità anche nella Legge n. 203/82 (art.56).

Va altresì ricordato con riferimento all'art.56 L. n. 203/82, che esclude dall'applicazione della nuova disciplina dei contratti agrari la compartecipazione limitata a singole coltivazioni stagionali, non si può dilatare il concetto di coltivazione stagionale sino ad essere questa un modo per eludere l'applicazione della normativa generale; non si può parlare di coltivazione stagionale quando la stessa assume importanza preminente nell'economia della coltivazione del fondo o si svolge per un periodo di tempo quasi annuale.

È appena il caso di rammentare che la giurisprudenza ha precisato che concettualmente, le coltivazioni intercalari sono quelle così dette secondarie, che si praticano dopo il raccolto di colture principali e prima della lavorazione di impianti dello stesso tipo, mentre le coltivazioni stagionali devono essere ritenute quelle di durata non molto eccedente quella trimestrale delle stagioni naturali.

Al di fuori di questi rigidi limiti, non può trovare applicazione l'art. 56 L. n. 203/82, stante i sopra evidenziati rischi che ne conseguono.

I Direttori di Zona, unitamente al sottoscritto, sono a disposizione degli associati, per fornire tutta l'assistenza del caso.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA



Dal 1949 tutto per l'irrigazione

Decreto sulle analisi chimico - organolettiche per i vini DOP e IGP

Con un certo ritardo – la sua emanazione era inizialmente prevista per il mese di ottobre – è stato pubblicato sulla G.U. n. 295 del 20 dicembre 2011 il D.M. 11/11/2011: "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento".

Il testo si compone di diversi articoli, vediamo di analizzare i principali.

Art. 1 – I vini DOC e DOCG devono essere sottoposti, a cura delle strutture di controllo (Valoritalia e C.C.I.A.A.) ad esame analitico ed organolettico; la certificazione ottenuta ha valore di 180 giorni per i vini DOCG, due anni per i vini DOC, tre anni per i vini DOC

liquorosi. Trascorsi tali termini senza che sia effettuato l'imbottigliamento i vini DOCG, entro il termine di un anno devono essere sottoposti ad un nuovo esame organolettico, mentre se trascorre anche questo termine devono essere ripetuti sia l'esame organolettico che quello analitico; per quanto riguarda i vini DOC, trascorso il termine di due anni, essi devono essere sottoposti ad un nuovo esame organolettico ed analitico.

Art. 2 – Per partita di vino si intende una massa di prodotto omogenea contenuta in uno o più recipienti (comprese le bottiglie, le damigiane o altri contenitori). Rimane l'obbligo di trasmettere all'organismo di controllo, entro tre giorni lavorativi, la comunicazione di coacervo per

l'assemblaggio di partite già certificate che danno vita ad una nuova partita.

Art. 3 – La richiesta di prelievo del campione che si intende certificare deve essere trasmessa all'organismo di controllo attraverso FAX o e-mail; per i vini che devono essere sottoposti ad affinamento obbligatorio, tale richiesta può anche essere trasmessa con un anticipo di 30 giorni rispetto alla scadenza del periodo di affinamento. Per i vini novelli la richiesta di prelievo può essere trasmessa anche senza avere effettuato la Denuncia di produzione delle uve, dichiarando mediante autocertificazione che sono stati rispettati gli adempimenti tecnico amministrativi previsti.

Il prelievo è effettuato a cura della struttura di controllo.

Il campionamento è effettuato a sondaggio sull'intera partita (non è più previsto il limite dei cinque vasi vinari e in caso di uniformità della partita il campionamento può essere effettuato su di uno solo dei vasi vinari indicati nella richiesta di prelievo) ed il prelevatore, prima di effettuare il prelievo, prende visione della documentazione atta ad identificare la partita: registri di cantina ed ogni altro documento necessario.

Per ogni prelievo sono prodotti sei esemplari che saranno destinati all'azienda che è in possesso del vino, alla commissione di degustazione, al laboratorio che effettuerà l'analisi chimico fisica, all'eventuale commissione di appello, più altri due di riserva per eventuali ulteriori esami.

Le partite di vino oggetto di prelievo e in attesa di certificazione non possono essere rimosse dai recipienti che le contenevano al momento del prelievo; in caso di cause di forza maggiore, lo spostamento deve essere comunicato all'organismo di controllo, ed esso può avvenire solo nella zona di vinificazione stabilita dai disciplinari di produzione.

Art. 4 – L'esito negativo dell'esame analitico preclude il successivo esame organolettico e impone all'organismo di controllo la comunicazione all'azienda, entro tre giorni, del risultato negativo delle analisi. A questo punto l'azienda ha sette giorni di tempo per richiedere un nuovo prelievo per la ripetizione degli esami chimico fisici, sempre che la partita possa essere oggetto di pratiche enologiche ammesse.

Eventuali ricorsi contro l'esito dell'esame analitico devono essere presentati entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione; a questo punto verrà effettuato un nuovo esame presso un laboratorio diverso da quello che aveva effettuato la prima analisi.

Art. 5 – L'esame organolettico viene effettuato dalle Commissioni di degustazione e riguarda colore, limpidezza, odore e sapore dei vini. Le Commissioni sono indicate dalle strutture di controllo e saranno nominate dalla Regione.

Art. 6 – Riporta i criteri in base ai quali sono formati gli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori all'interno dei quali verranno scelti i componenti delle Commissioni.

Art. 7 – La degustazione viene effettuata su campioni resi anonimi ed il giudizio espresso può essere di "idoneità", di "rivedibilità", "non idoneità". Nel primo caso la struttura di controllo rilascia certificazione positiva per la partita. Nel caso in cui sia espresso un giudizio di "rivedibilità" o di "non idoneità" la struttura di controllo deve comunicare all'interessato tramite fax o posta elettronica certificata, entro cinque giorni, tale giudizio, allegando le motivazioni. Nel caso il campione sia "rivedibile", l'azienda può richiedere una nuova campionatura entro 60 giorni dalla comunicazione, previa effettuazione delle pratiche enologiche ammesse; in questo caso anche l'analisi chimico-fisica dovrà essere ripetuta. Nel caso il giudizio sul campione sia ancora negativo, la partita è considerata "non

L'azienda di Tortona è leader nel settore dei trattori, del movimento terra, dell'enologia e dei carrelli elevatori

GRUPPO PRATO

51 anni di storia al servizio dell'agricoltura



Kubota
Cosa ci può essere di più?
Ce lo direte dopo le prove!
Veniteci a trovare!

Fendt
nuova serie 700
è sinonimo di progresso, continuità ed
elevata e economia in tutte le categorie di
potenza. Da 70 a 390 CV!



BmTractor
Trattore multifunzione porta attrezzi con
guida reversibile, retroversa e sollevatore
anteriore e posteriore, trasmissione idrostatica,
quattro ruote sterzanti, 127 Cv



le pale e terne **Venieri**, escavatori **Kubota**
in agricoltura oggi sono sempre più diffusi



Holder
il titolare del settore. Una migliore
stabilità anche in pendii ripidi. Unica
macchina polivalente per il trattamento
e la lavorazione dei terreni



Prezzi incredibili e fantastiche promozioni entro il 30/01/2012 Affrettatevi!



Prato Comm. Pier Luigi

S.S. per Genova 35/A - 15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131 861.970/863.585 - Fax 0131 863.586
www.gruppoprato.com
e-mail: info@gruppoprato.com

**VASTO
MERCATO
DELL'USATO**

idonea". I ricorsi contro i giudizi di "non idoneità" devono essere trasmessi entro 30 giorni dalla comunicazione della struttura di controllo all'azienda (che deve essere trasmessa, come di consueto, entro 5 giorni).

Art. 8 - Il termine per l'esecuzione dell'esame chimico-fisico scade entro 5 giorni dalla data di presa in carico del campione da parte del laboratorio di analisi. L'intero procedimento di analisi chimico-fisica ed organolettica, si conclude entro 20 giorni dalla data di richiesta dei prelievi da parte dell'azienda (12 giorni per i vini novelli).

Art. 9 - 13. I ricorsi devono essere depositati presso la struttura di controllo la quale, entro 7 giorni, li trasmette alle Commissioni di Appello istituite presso il MIPAAF a spese dell'azienda che intende effettuare il ricorso. Il campione oggetto di ricorso viene degustato dalla Commissione di Appello la quale, entro 3 giorni dal giudizio defi-

nitivo, trasmette comunicazione alla ditta interessata o alla struttura di controllo tramite lettera raccomandata.

Art. 14 - I costi per la gestione dei prelievi e per l'espletamento delle varie analisi sui campioni sono a carico delle aziende che richiedono le certificazioni. Le Commissioni di Appello si riuniscono con cadenza bimestrale e la data della riunione viene pubblicata sul sito del MIPAAF almeno 20 giorni prima; i costi per le operazioni svolte dalle Commissioni di Appello sono a carico delle aziende che presentano i ricorsi. Per ogni ricorso presentato l'azienda dovrà sostenere un costo di 260,00 €.

Art. 15 - Le aziende a cui viene rilasciato il certificato di idoneità devono conservare tale documento per almeno 5 anni e devono riportare sul registro di carico/scarico e su quello di imbottigliamento gli estremi del certificato di idoneità.

Piemonte Anteprema Vendemmia

Il 25 novembre scorso gli Stati Generali del vino piemontese si sono riuniti, presso i Giardini della Reggia di Venaria, per fare il punto sull'annata viticola 2011.

Da quanto emerso il 2011 sarà considerato un'"ottima annata", nonostante le preoccupazioni dovute al caldo africano che ha colpito il territorio regionale proprio all'inizio delle operazioni di vendemmia. Le uve hanno raggiunto livelli qualitativi di rilievo grazie all'andamento climatico favorevole, che ha consentito di effettuare un limitato numero di trattamenti fitosanitari.

Come affermato dall'Assessore regionale all'Agricoltura Sacchetto, la produzione è diminuita del 12,6%, ma si può notare un positivo andamento delle vendite, verso il mercato estero in particolare.

Le varie personalità che sono intervenute durante la giornata hanno sottolineato come il settore, nonostante non sia ancora uscito del tutto dalle difficoltà che lo hanno colpito negli ultimi anni, stia superando il periodo più difficile, grazie anche ai contributi europei per la promozione.

Ampio spazio è stato destinato al tema della tracciabilità della filiera agroalimentare, che coinvolge anche il vino, ed alla promozione del vino e del territorio piemontesi, attraverso la neonata società consorziale "Piemonte Land of Perfection" che raggruppa i principali Consorzi piemontesi.

Pagine a cura di **Luca Businaro**

Comitato di Gestione del Fondo di Paritetica per il Gavi DOCG

Come previsto dall'accordo di filiera del 2 settembre 2011, il Comitato di gestione del Fondo per il Gavi DOCG si è riunito il 22 dicembre scorso per procedere alla nomina del proprio Presidente avente funzioni di coordinamento dei lavori. Tra i 6 componenti - tre in rappresentanza del Consorzio e 3 rappresentanti le associazioni di categoria - è stato nominato Presidente Roberto Ghio, titolare dell'azienda agricola Ghio - Vigneti Piemontemare di Bosio. Laureato in Filosofia, Roberto Ghio appartiene ad una famiglia di viticoltori da 5 generazioni, radicata nella zona di produzione del Gavi DOCG. Già Consigliere del Consorzio Tutela del Gavi, Ghio è stato eletto all'unanimità dal Comitato di gestione del Fondo di paritetica.

Confagricoltura Alessandria e il Presidente del Consorzio Tutela del Gavi Gianni Enrico Martini si complimentano con Roberto Ghio, neo-eletto Presidente del Comitato di Gestione del Fondo del Gavi DOCG, che dovrà gestire le risorse messe a disposizione dalla Paritetica.

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

NUOVA APERTURA

A CASTELLAZZO BORMIDA, REG. MICARELLA - VIA GIRAUDI 31/A



CASALONE s.r.l.

Concessionaria per ASTI e ALESSANDRIA
Strada Asti, 27 - REVIGLIASCO D'ASTI

NUOVA SEDE:

Castellazzo Bormida, Reg. Micarella - Via Giraudi 31/a
0141.208226 - Fax 0141.208256 - info@casalonefelice.it

CASALONE

Da 40 anni
con John Deere

DolciTerre^{DI}Novi[®]

Da giovedì 8 a domenica 11 dicembre scorsi si è svolta a Novi Ligure la 16a edizione di "Dolci Terre di Novi": come di consueto l'evento si è tenuto presso il Centro Fieristico di Viale dei Campionissimi. Quest'anno la rassegna enogastronomica è stata dedicata alle carni e ai salumi; ed ha visto la partecipazione di allevatori, aziende agricole e manifatturiere, ciascuna con le proprie produzioni d'eccellenza.

Oltre alle bancarelle della rassegna, non è ovviamente mancato anche il Mercato delle Dolci Terre a cui, tra gli altri, hanno preso parte, con gli stand a loro riservati dall'amministrazione comunale, sette nostre aziende agricole associate: l'Azienda Agricola di Lanzone Massimo di Novi Ligure con le farine di ceci e farro e la polenta di sua produzione, l'Azienda Agricola "Le ricette di Mammalà" di Giavino Vincenzo di Casalcemelli con le passate di verdure e le giardinere di produzione propria, la Società Agricola Roccabianca s.s. di Rossella e Maurilio Rocchetti di Cartosio e l'Agriturismo Cascina Beneficio di Pintus Fernanda di Castelnuovo B.da con le loro marmellate e confetture, l'azienda di Cantota Barbara di Novara con il miele di sua produzione e tutta una serie di prodotti ricavati da esso per la cura del corpo ed infine, l'Azienda Vitivinicola Cascina Beccaccina di Montobbio Roberto di Sezzadio e la Cantina Sociale di Mantovana.

Anche quest'anno la rassegna si è dimostrata un'ottima occasione per i nostri produttori per mettere in degustazione e vendita direttamente senza alcun intermediario ciò che coltivano nei loro campi, contribuendo così ad avvicinare positivamente, in tempi di crisi come questi, il mondo dell'agricoltura al consumatore diretto.



Ricambi & Accessori

VERGANO

**NOVITÀ 2012:
OFFICINA MULTIMARCHE
PER MACCHINE DA GIARDINO**

15041 Altavilla Monferrato (AL)
Località Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it www.verganoferramenta.it

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

presso la sede di Via Trotti 122, Alessandria
si terrà il ciclo di incontri su

FRUTTA E VERDURA: CONOSCKERLE, APPREZZARLE, TRARNE BENEFICIO

8 febbraio ore 17

**Genetica, controllo di qualità
e sicurezza alimentare**

Francesco Salamini

Docente di Tecnologie Genetiche all'Università di Milano, Chairman Scientific Committee del Parco Tecnologico Padano, Presidente della Fondazione Edmund Mach

Giuseppe Concaro

Amministratore delegato della S.r.l. Cadir Lab, Servizi di consulenza ed analisi nel settore agroalimentare, Presidente e Amministratore delegato della SATA S.r.l., servizi di sperimentazione, consulenza, formazione, verifica ed analisi nel settore agroalimentare e distributivo

15 febbraio ore 17

**Produzione convenzionale,
produzione biologica**

Giuseppe Girino

Imprenditore agricolo, orticoltore

Giuseppe Taverna

Imprenditore agricolo, orticoltore

Marco Tinelli

Imprenditore agricolo, frutticoltore,
contitolare dell'Azienda Agricola Tinelli

Patrizia Lodi

Imprenditrice agricola, Presidente "Consorzio per la valorizzazione della fragola profumata di Tortona", Presidente del "Consorzio di irrigazione rogge tortonesi"

22 febbraio ore 17

Distribuzione e trasformazione

Gianpiero Chiapparoli

Responsabile commerciale della Cooperativa Volpedo Frutta

Simone Zerbinati

Responsabile commerciale della Zerbinati S.r.l.

29 febbraio ore 17

Alimentazione e prevenzione

Mario Pappagallo

Giornalista del Corriere della Sera, Consigliere Nazionale dell'Ordine dei giornalisti, coautore con il Professor Veronesi del recente successo editoriale "Verso la scelta vegetariana" Edizione Giunti

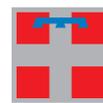
Le iscrizioni, aperte alle associate, alle amiche ed agli amici di Confagricoltura Donna, si ricevono presso la sede di Confagricoltura Alessandria in via Trotti 122, telefono 0131 43151, Cristina Bagnasco.

La quota di partecipazione ai quattro incontri è di 30 euro.


**Confagricoltura
Piemonte**


FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali


**REGIONE
PIEMONTE**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

Nuovi bandi del PSR

Fin dal 1995 la Regione Piemonte, nell'ambito degli impegni agroambientali, ha promosso la realizzazione ex novo o la conservazione, se preesistenti, degli elementi ambientali naturali nelle nostre campagne, con la loro manutenzione.

Infatti con l'impegno "D1a", in applicazione degli interventi agroambientali previsti dal Reg. CEE 2078/92, la Regione finanziava la conservazione o la ricostruzione di siepi e filari.

Successivamente, nella programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, con l'Azione F7 oltre alla conservazione o ricostruzione veniva finanziata anche la realizzazione ex novo degli elementi naturali del paesaggio, estendendo fino al 10% della S.A.U. la superficie aziendale occupata dagli elementi paesaggistici ed allargando le possibilità di intervento per le aziende aderenti anche alla realizzazione di zone umide, laghetti e stagni.

Con l'attuale Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 si è data la possibilità alle aziende, con una domanda F7 scaduta nel 2010, di aderire all'azione 214.7.1, che proseguiva la precedente azione F7 scaduta. Non è stata offerta la possibilità di estendere l'adesione a nuove aziende e non è stata resa possibile la creazione di nuovi elementi paesaggistici.

Nei primi mesi del 2012 la Regione Piemonte intende aprire un bando che finanzia la realizzazione di elementi ambientali e paesaggistici quali siepi, filari, aree umide, laghetti, fasce tam-

pone lungo corsi idrici ecc., oltre all'installazione di nidi artificiali, secondo quanto previsto dalla misura 216 del PSR.

A differenza delle precedenti azioni finanziate, questa della Misura 216 si connota più come un intervento di investimento piuttosto che una misura agroambientale come nel passato.

Infatti verranno finanziate le spese sostenute dalle aziende aderenti per la realizzazione degli elementi paesaggistici, mentre non verrà finanziata la loro manutenzione.

La dotazione del bando di 1,5 milioni di euro, è destinata esclusivamente alla creazione degli elementi ambientali; la loro manutenzione è strettamente collegata alla misura 214 ed in particolare alle azioni 214.1, 214.2 per quanto riguarda la manutenzione dei nidi e all'azione 214.7/1 per quanto riguarda la manutenzione di siepi, filari, laghetti, stagni.

Ad oggi la Regione Piemonte ha reso disponibili solo bozze delle istruzioni operative e dei bandi; siamo in attesa degli atti ufficiali che ci consentano di fornire una informazione più completa.

Comunque, nel frattempo, le aziende interessate alla realizzazione di nuove siepi, filari, fasce tampone lungo corsi idrici e altri elementi paesaggistici, anche destinati a mitigare l'impatto visivo di fabbricati e strutture aziendali, possono rivolgersi ai nostri tecnici di zona.

Marco Visca
Cristina Bagnasco


**Confagricoltura
Alessandria**

Nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Mis. 111 del PSR 2007-2013 Progetto 2011 organizza incontri informativi sull'

USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Gli incontri saranno tenuti dal dr. **Marco Visca** secondo il seguente calendario

Alessandria 30 gennaio 2012 ore 14,00

Via Trotti, 122 - 1° piano

Casale Monf. 1 febbraio 2012 ore 14,00

Via Guala, 9 - 2° piano

Tortona 3 febbraio 2012 ore 14,00

Piazza Malaspina, 14

Novi Ligure 7 febbraio 2012 ore 14,00

Via Pietro Isola, 22

Acqui Terme 9 febbraio 2012 ore 14,00

Via Monteverde, 34

TUTTI GLI INTERESSATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Rinnovo e rilascio dei "patentini"

L'attività formativa per Imprenditori agricoli, per l'anno 2011/2012, organizzata da Confagricoltura Alessandria tramite il suo Ente formativo Agripiemonteform prevede corsi che si svolgeranno presso la sede provinciale di Via Trotti 122 in Alessandria e nelle sedi degli Uffici Zona.

Le prenotazioni si raccolgono presso gli Uffici Zona.

I corsi si svolgeranno orientativamente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2012 e si articoleranno rispettivamente in 5 e 20 ore, secondo le disposizioni vigenti e prevedono al termine l'esame per il rilascio del "patentino". Per coloro che scelgono la strada dell'autoformazione ricordiamo che l'esame deve comunque essere sostenuto e l'iscrizione alla sessione d'esame deve avvenire tramite un Ente formativo.

Questi corsi sono completamente gratuiti e finanziati dalla Regione Piemonte.

Prodotti fitosanitari non autorizzati

Portiamo a conoscenza degli associati che la vigente normativa punisce con sanzioni pecuniarie (i cui importi sono di notevole entità) sia coloro che vendono sia coloro che utilizzano prodotti fitosanitari non autorizzati ed è questo l'aspetto sul quale richiamiamo la vostra attenzione. Il caso più frequente è quello della revoca di autorizzazioni riferite a prodotti già in commercio. Allo scopo di evitare che, in caso di controlli, vi vengano inflitte le pesanti multe di cui si è detto, nonché di incorrere in altre conseguenze, quali ad esempio, la riduzione dei contributi erogati in base al regolamento CEE 1698/05 (ex "2078"), **vi invitiamo** sia ad effettuare gli opportuni accertamenti presso il venditore, al momento dell'acquisto, sia **a rivolgervi in caso di dubbio ed incertezza ai nostri tecnici presso gli Uffici Zona, che vi sapranno fornire le indicazioni corrette per i vostri acquisti dei prodotti in questione.**

M.Visca

INFORMAZIONI AGLI ASSOCIATI

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte delle Ditte incaricate al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (a disposizione presso i nostri Uffici Zona), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi).

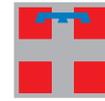
Le aziende devono aggiornare l'adesione alla raccolta con la sottoscrizione del nuovo accordo con la ditta Mondo Servizi.

M. Visca



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTEProgramma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Proseguiamo l'esame, iniziato nel numero scorso, degli estratti dalle schede che la Regione Piemonte ha preparato per illustrare le caratteristiche che le attrezzature agricole devono avere per poter essere utilizzate dai lavoratori del comparto compresi, lo ricordiamo, quelli autonomi. Trattiamo quindi della trattrice agricola e per la corposità della scheda dividiamo la pubblicazione in due parti rinviando la seconda al prossimo numero del giornale.

Trattrice agricola a ruote

a cura di **Roberto Giorgi**

PREMESSA

La Direttiva 2003/37/CE del 26 maggio 2003 relativa all'omologazione dei trattori agricoli e forestali, recepita in Italia con il D.M. del 19 novembre 2004, definisce trattore "qualsiasi trattore agricolo o forestale a ruote o cingoli, a motore, avente almeno due assi ed una velocità massima per costruzione non inferiore a 6 km/h, la cui funzione è costituita essenzialmente dalla potenza di trazione, progettato appositamente per tirare, spingere, portare o azionare determinate attrezzature intercambiabili destinate ad usi agricoli o forestali, oppure per trainare rimorchi agricoli o forestali. Esso può essere equipaggiato per trasportare carichi in contesto agricolo o forestale ed essere munito di sedili per accompagnatori".

La trattrice può essere utilizzata come:

- centrale fissa di potenza (es. azionamento di una pompa);
- mezzo di trazione (es. traino di un rimorchio);
- centrale mobile di potenza (es. azionamento di una raccogliattrice).

Le principali tipologie di trattrice a ruote sono le seguenti:

- a due ruote motrici (a semplice trazione): ruote posteriori motrici, anteriori direttrici;
- a doppia trazione: le ruote posteriori sono motrici e le anteriori possono essere utilizzate come motrici tramite un comando dal posto di guida;
- a quattro ruote motrici: le ruote sono sempre motrici e di uguali dimensioni (isodiametriche); alcuni modelli hanno il telaio snodato, per poter dirigere la trattrice sia con le ruote posteriori che anteriori.
- a cingoli non sono trattate nel presente documento.

RISCHI ED ADEGUAMENTI

Tra i rischi potenzialmente più gravi connessi con l'utilizzo della trattrice agricola meritano particolare attenzione:

Rischio di ribaltamento

- capacità di sollevamento e stabilità;
- struttura di protezione contro il capovolgimento;
- sistema di ritenzione del conducente.

Rischio di avvolgimento su organi in movimento

- montaggio protezione sulla presa di potenza;
- contatto con cinghie di trasmissione e ventilatore.

Ma non sono da sottovalutare altri rischi legati a:

- Riconoscimento della macchina
- Manuale d'Uso e Manutenzione
- Pittogrammi di sicurezza
- Scale di accesso
- Impianto idraulico
- Impianto frenante
- Punti caldi
- Visibilità
- Illuminazione

Rischio di ribaltamento

Allo stato delle conoscenze attuali i principali sistemi di prevenzione per il pericolo di ribaltamento utilizzati nelle trattrici agricole o forestali possono essere ricondotti essenzialmente a dispositivi di prevenzione di tipo passivo, ossia interventi finalizzati ad evitare o comunque a ridurre la possibilità che il verificarsi di un evento pericoloso comporti conseguenze per l'incolumità del lavoratore:

1. dispositivo di protezione in caso di capovolgimento della trattrice: struttura installata direttamente sulla trattrice, avente lo scopo di evitare o limitare i rischi per il conducente in caso di capovolgimento della trattrice durante l'utilizzo normale;
2. sistema di ritenzione del conducente: dispositivo che trattiene l'operatore al posto di guida indipendentemente dalle condizioni operative della trattrice (cintura di sicurezza).

I sistemi di protezione passiva per i conducenti delle trattrici si basano sul principio di trattenere l'operatore all'interno di un "volume di sicurezza" o "zona libera".

In caso di ribaltamento, infatti, il rischio per l'operatore di restare schiacciato tra le parti costituenti la trattrice ed il suolo può essere ragionevolmente escluso se egli resta sul sedile o, comunque, entro il volume costituito dalla struttura di protezione. Pertanto, ai fini della protezione del conducente di trattrici agricole o forestali da eventuali danni determinati dal loro ribaltamento, è indispensabile la contemporanea presenza dei due dispositivi sopra richiamati.

Per quanto riguarda il parco macchine usato, ha assunto particolare rilevanza quanto previsto prima dal D.Lgs. 359/99 e ora dal D.Lgs. 81/08 che riprende e tratta il problema relativo al ribaltamento delle trattrici.

L'ISPESL ha attivato uno specifico gruppo di lavoro con il fine di produrre alcune linee guida utili per fornire le informazioni necessarie per i tipi di intervento da effettuare su trattrici usate. Vedi linee guida sui siti www.

ispesl.it oppure www.imamoter.cnr.it.

Tra gli accorgimenti di tipo procedurale per preservare la stabilità del mezzo quando collegato ad una macchina portata, occorre evitare di collegare all'attacco del sollevatore posteriore macchine troppo pesanti in relazione alla massa della trattrice.

Capacità di sollevamento e stabilità della trattrice

Verificare la capacità di sollevamento e la stabilità della trattrice stessa mediante la formula riportata qui di seguito:

$$M \times (S1 + S2) < 0,2 T \times i + Z \times (d + i)$$

I = interasse ruote trattrice

d = distanza asse anteriore / zavorre

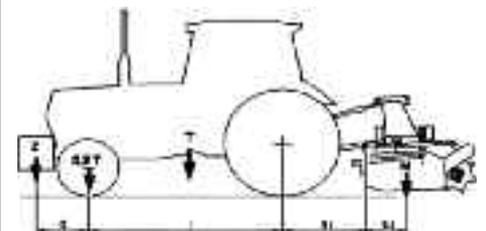
S1 = distanza rotule barre sollevatore / centro assale posteriore

S2 = distanza rotule/baricentro macchina (°)

T = massa della trattrice + 75 kg (operatore)

Z = massa delle zavorre

M = massa della macchina



Dotare, dove necessario, la trattrice di zavorre anteriori per evitare pericoli di impennamento del veicolo.

Le barre del sollevatore devono essere dotate di sistemi di bloccaggio laterale per impedire lo sbilanciamento del carico causato da movimenti orizzontali delle barre stesse.



Dispositivo di protezione in caso di capovolgimento della trattrice

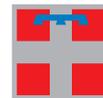
Le trattrici immesse sul mercato prima del 1° gennaio 1974 e alcuni esemplari immessi dopo tale data devono essere adeguate e dotate di telaio contro il ribaltamento, nel caso di presenza di tale rischio.

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Il telaio deve essere conforme alla circolare del **Ministero del Lavoro n. 49/81** (le cui caratteristiche sono riportate nelle figure seguenti) e deve essere stato installato da Ditta competente che abbia rilasciato il previsto Certificato di Costruzione/Installazione.

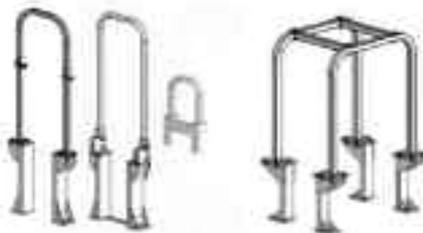


Le trattrici immesse sul mercato prima del 1° gennaio 1974 e che non sono già state conformate alla Circolare 49/81 entro il 28 febbraio 2007, devono adottare telai di sicurezza realizzati ed installati secondo la **Linea Guida ISPESL**.

Il telaio deve essere conforme ad una delle 55 schede che prevedono telai a 4 montanti ed a 2 montanti fissi o abbattibili, le cui caratteristiche tecniche e dimensionali sono ripor-

tate nelle linee guida ISPESL, e deve essere installato da Ditta competente che rilasci **Certificato di Costruzione e Certificato di Installazione**.

Esempi di schema desunti dalle Linee Guida ISPESL:



Le suddette linee guida sono scaricabili dai siti: www.ispesl.it oppure www.imamoter.cnr.it

ATTENZIONE!

I telai di protezione ed i relativi attacchi devono essere verificati periodicamente per controllare l'eventuale presenza di ruggine e, nel caso di erosione profonda, devono essere sostituiti.

Sistema di ritenzione del conducente



Dopo aver trattato il telaio di sicurezza, oc-

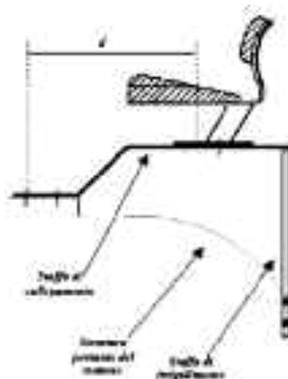
corre definire le caratteristiche del secondo elemento fondamentale: il sedile deve garantire al conducente una comoda posizione di guida e di manovra della trattrice e deve preservare, nella misura possibile, la salute e la sicurezza del conducente stesso.

E, inoltre, da tenere presente che il trasporto di addetti alle lavorazioni sulla trattrice è ammesso nel numero di due ed esclusivamente durante la circolazione su strada.

I sedili per accompagnatori devono essere montati in modo che non intralcino la guida della trattrice e devono essere saldamente fissati e collegati con un elemento della struttura della trattrice stessa.

Schemi desunti dalle Linee Guida ISPESL:

Le cinture di sicurezza, dove non previste all'origine dal costruttore della trattrice, devono essere installate, laddove tecnicamente possibile, permettendo il molleggio del sedile e garantendo la solidità dei punti di ancoraggio.



Se non predisposto, è pertanto necessario sostituire il sedile con un altro provvisto di cinture o di altro idoneo sistema di ritenzione del conducente, che garantisca la solidità e gli spazi di manovra del sedile originale. La sostituzione del sedile deve essere effettuata da Ditta competente secondo la **Linea Guida ISPESL** che rilasci **Certificato di Installazione**.

Restiani

GANDA



**sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità**

tanti buoni motivi per scegliere il leader nella gestione del calore



Candidatura unesco dei paesaggi vitati del Piemonte

Lo scorso 28 dicembre nella sede di piazza Castello a Torino, il vicepresidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera ha sottoscritto tre accordi di programma relativi alla valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte, nell'ambito del dossier di candidatura dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato a patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

La sottoscrizione ha riguardato l'accordo di programma tra la Regione e la Provincia di Alessandria finalizzato alla "Valorizzazione del territorio interessato dalla candidatura UNESCO - Stazioni di posta del paesaggio", quello tra la Regione, la Provincia di Asti e i Comuni di Castelletto Molina, Pino d'Asti e Portacomaro finalizzato alla "Valorizzazione dei territori interessati alla candidatura UNESCO - Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato" e quello tra la Regione e il Comune di La Morra, finalizzato alla "Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte - Area di approfondimento Le Langhe del Barolo". La candidatura dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato è l'unica che l'Italia ha sostenuto nel 2011; il dossier presentato a fine gennaio negli uffici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura di Parigi è attualmente in attesa dell'istruttoria.

Con questo progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte e dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, si vuole dare un importante e adeguato valore ai paesaggi vitivinicoli delle Langhe, Roero e Monferrato con il coinvolgimento di oltre 200 comuni totalmente o parzialmente inseriti nel



perimetro territoriale interessato. Luoghi che rappresentano in Piemonte le aree a più alta vocazione per la presenza di una estensione vitivinicola di eccellenza soprattutto dal punto di vista della qualità dei vitigni autoctoni. Testimonianza eccezionale dello sviluppo e della diversificazione della viticoltura e della produzione di vini molto noti, il territorio dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte è costituito da aree caratterizzate dalla frammentazione in migliaia di vigneti privati di piccole dimensioni, risalenti alla tarda antichità e al Medioevo.

Le componenti del bacino di Langhe-Roero e Monferrato rappresentano uno straordinario esempio di interazione tra società e ambiente. Nel corso dei secoli i filari di viti, le cascine e le forme di vita tradizionale sono stati integrati in un ambiente rurale, dando vita ad un paesaggio vivente dove ogni trasformazione è dovuta alla determinazione dell'uomo nell'ottimizzare forma, contenuti e funzioni in relazione alla coltivazione della vite. Oltre a contribuire alla formazione del paesaggio nella sua integrità complessiva e alle sue qualità

estetiche, le diverse parti si distinguono per il loro carattere specifico, espresso nelle varieguate forme di geomorfologia, idrografia, clima e vegetazione, così come nelle tecniche di coltivazione, e nel carattere sociale, architettonico e identitario degli insediamenti.

L'importanza della vitivinicoltura piemontese rappresenta inoltre un fattore culturale di estrema importanza e complessità nella multiforme espressione delle tradizioni e del folklore proprio delle varie realtà collinari e montane.

La candidatura UNESCO è estremamente importante per la Provincia di Alessandria che, in caso di accoglimento della stessa, potrà disporre di uno straordinario strumento di valorizzazione del territorio non solo a fini turistici, ma soprattutto promozionali per la vastissima gamma di prodotti offerti dalla nostra Provincia. Non solo, quindi, un trampolino di lancio di levatura mondiale per la cultura del vino supportata dall'esistenza dei numerosi vitigni autoctoni, dalla capacità dei nostri vignaioli, dalla tipicità dei paesaggi vitivinicoli e dalla presenza di uno straordinario patrimonio

architettonico composto da cantine e cascine e da una enogastronomia di primaria importanza, ma anche per tutte le nostre produzioni di pregio che, se in passato non siamo riusciti a promuovere adeguatamente, oggi possono usufruire di un traino dalle enormi potenzialità.

Il sito dei paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte è costituito da nove aree d'eccellenza ("core zone"), che coprono un'estensione territoriale di circa 30 mila ettari e a completamente, anche delle cosiddette "buffer zone" (aree tampone), ugualmente coinvolte nel progetto.

Le due zone di eccellenza ("core zone") della nostra provincia sono state identificate nella zona n. 5 (core zone "Moscato"), che interessa parte dell'Alto Monferrato aquese, e nella zona n. 9 (core zone "Grignolino"), che interessa parte del Basso Monferrato casalese.

Ma la nostra Provincia non sarà presente solo con la candidatura dei paesaggi vitivinicoli delle Langhe, Roero e Monferrato: la Giunta provinciale nello scorso gennaio ha approvato il progetto di valorizzazione territoriale delle aree di eccellenza della candidatura UNESCO relativo alle "Stazioni di posta del paesaggio".

Si tratta di un ulteriore atto che va a promuovere il territorio, ad esaltare panorami o scorci paesaggistici di particolare pregio "incorniciandoli" al fine di valorizzarne la fruizione, creando in tal modo veri e propri "quadri naturali".

Marco Visca

Misure agro ambientali, Confagricoltura chiede deroghe per le alluvionate

Le esondazioni degli affluenti del Po, del Tanaro, della Bormida e, in alcuni tratti, anche di questi fiumi principali hanno causato la distruzione diffusa delle colture seminate (quali grano, colza e loiessa), l'asportazione del suolo e degli elementi fertilizzanti già distribuiti in vista delle semine primaverili e la deposizione di materiali che potranno essere rimossi solo con interventi piuttosto lunghi e complessi da realizzare. Oltre a questi danni diretti, sorgono però anche numerosi problemi di gestione nelle aziende che aderiscono alle misure agroambientali, causati dall'impossibilità di rispettare le rotazioni colturali o dalla necessità di dover procedere a nuove lavorazioni e fertilizzazioni. Confagricoltura Piemonte ha chiesto alla Regione di tener conto dell'eccezionalità di questi eventi, configurabili a tutti gli effetti come cause di forza maggiore adottando al più presto provvedimenti tali da consentire le pratiche colturali neces-

sarie senza incorrere nelle penalità previste dai bandi per le misure agroambientali. In sintesi, per i suoli seminati a frumento e distrutti con impossibilità di risemina Confagricoltura ha chiesto che si deroghi dalle rotazioni ordinarie e che si consentano eventuali ristoppi di mais. Per i suoli già fertilizzati, destinati a colture primaverili, Confagricoltura ha chiesto che si consenta una nuova fertilizzazione fosfo-potassica. Per l'azione 214.4 bisogna invece prevedere il ripristino dei prati a premio danneggiati. Infine, nel caso di impegni pluriennali (come ad esempio ritiro dei seminativi reg. 2078 - impegno F1; siepi e filari inseriti in domande F7 e 214.7.1) occorre considerare che alcune superfici alluvionate potrebbero non essere più visibili in caso di foto aeree: queste superfici dovrebbero quindi poter essere tolte dalla domanda senza restituzione dei premi corrispondenti.

M.V.



Il 2 dicembre è mancato il nostro socio di Villaromagnano

LEONE CLETO

Alla moglie Teresa Cortella, ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

Il 25 novembre è mancata

GIUSEPPINA MALAGNI

madre del nostro associato Dario Cameletti di Casalnoceto.

Al figlio, alla figlia Lidia, ai nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

OCCASIONI

- **VENDO Erpice Rotante "Feraboli"** metri 2,5 in ottime condizioni. Cell. 338 3726494.
- **VENDESI Renault 4 850** gommata, revisionata da poco, in ottime condizioni, da vedere. Per informazioni telefonare ai numeri 0131 585657 oppure 0131 585077 ore pasti (Sandro).
- Causa cessata attività **vendesi carrelli** zincati porta mangime capacità 200, 250 kg, e vari **cancelli zincati** per box bovini, **estirpatore** Chisel 9 ancora. **Cell. 338 4806565**
- **VENDESI** Lalties Escavatore 111 LCL anno 1989, ore lavoro 6000, 80q, benne da 40 cm e 80 cm. Ottime condizioni. Ideale pulire fossi e posa tubazioni perchè ha il deportè € 10.000. Rimorchio agricolo con cassone a 2 assi, ribaltabile con portata complessiva 50 ql ad Euro 2.000 e imballatrice John Deere Euro 2.000. Rivolgersi a 348 7446271 (Tom).
- **VENDESI ATTREZZI AGRICOLI:** Trattore Ford 6700 anno imm. 1980 85 cv ore 5485; Aratro singolo D55; Aratro doppio A/R Dondi D45; Frangizolle/sterpatrice; Erpice rotante REMAC; Trituratrice BNU NOBILI 160; Rimorchio Toscani Rt 40 ql 10.00-20 Pr 12 come nuovo; Zappatrice rotativa B72 Breviglieri. Chiamare ore pasti al numero 338 2409165 (Antonella).
- **CERCO PICCOLA BOTTE A TRAINO** circa 500 litri su carrello. Tel. 0131 800191.
- **VENDESI FALCIACONDIZIONATRICE** a rulli Kuhn, modello FC 202-R, anno 2006, ottimo stato € 3.200,00 trattabili. Cell. 338 2914825.
- Sulle colline del Monferrato casalese **vendesi** proprietà composta da **due casine con stalla**, da ristrutturare su un terreno di 10.000 mq. Zona panoramica e residenziale. Vendita in blocco, possibilità di frazionamento da parte dell'acquirente. **Cell. 338 3354590.**
- **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.
- **Colli tortonesi:** si vende azienda agricola di circa 20 ha accorpata con stalle per 250 capi di bovini, fabbricati agricoli. Tutto in perfette condizioni. Libera subito. Info 347 1090534 oppure 346 6799950.
- Sono in **vendita attrezzi agricoli** in ottimo stato d'uso: Aratro monovomere "DONDI" con inversione idraulica; Aratro bivomere "MORITZ" con inversione idraulica; Erpice a disco "VIVIANI" mod. PS24X61 idraulico largh. chiuso 270 cm; Rompizolle "MORRA" mod. MF 2500 S. largh. 265; Lama per spostamento terre/neve "MORITZ" (per attacco posteriore) largh. 265 cm; Spandiconcime "RONDINI" mod. SR 810/S; Botte per diserbo "FULSPRY" lt. 500; Rimorchio ribaltabile "SCALVENZI" a 2 assi; Rimorchio ribaltabile "BARBERO" a 2 assi; Estirpatore; Coclea con motore monofase (diametro int. 100mm. - lungh. 4 m + 4m). Per informazioni rivolgersi ore pasti ai seguenti numeri: 0131 773203 oppure 338 8603685 - 0131 773303 oppure 329 3216097.
- Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. www.monasterodicasalnoceto.it
- **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a 0131 878407 oppure 331 4114192 o fax 0131 878900.
- **Vendesi** raccolti patate e cipolle marca Grimme con svuotamento laterale su rimorchi; insaccatrice per patate e cipolle marca Fortschritt produzione 100 q.li al giorno. Tel. 0131 826146.
- Bejan Mihai, 62 anni, residente in Italia dal 2006, **offresi** come custode in cascina con esperienza lavori in vigna (potatura/raccolta), lavori di manutenzione sia su legno che in muratura, verniciatura, piccoli scavi. Disponibilità come custode al trasferimento tutta Italia come operaio zona Novi Ligure - Tortona. Max serietà. Tel. 348 8622688.
- **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.
- **Cercasi in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell 339 6537230.
- **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcermelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel 338 8519491.
- **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.
- Perito agrario che opera in Abruzzo da circa 40 anni come libero professionista collabora alla **vendita di 2 aziende agricole** rispettivamente di 30 e 20 ettari in provincia di Pescara in zona collinare a circa 400 mt. s.l.m. e ben collegate con le maggiori vie di comunicazione. La prima è ad indirizzo zootecnico, ma a vocazione vitivinicola. La seconda è ad indirizzo viticolo (12 ha di vigneto impiantato). Per info: Gregorio Di Benigno 333 2977907 oppure 329 8777537.



Confagricoltura Alessandria

<p>UFFICIO ZONA TORINO Via Torino, 112 - 11101 Alessandria - 1° piano Tel. 0131 8133 Fax 0131 303842 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA ALESSANDRIA Via Torre, 221 - 15121 Alessandria - 2° piano Tel. 0131 252945 - 11.643 Fax 0131 303270 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA NOVI LIGURE Via Mazzini, 84 - 12051 Novi Ligure Tel. 0131 813341 - 327339 Fax 0144 398871 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA OVADEA Via Cesare, 5412 - 12078 Ovada Tel. 0144 30367 Fax 0144 85807</p>	<p>UFFICIO ZONA CASALE MONFERRATO Via Garibaldi, 8 - 15040 Casale Monferrato Tel. 0131 482091 - 013184 Fax 0131 316534 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA MONFERRATO Via Piave, 22 - 12087 Monferrato Tel. 0143 2633 - 749700 Fax 0143 330304 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA TORO VERDE Via Matteotti, 14 - 15067 Torro Verde Tel. 0131 860320 - 363810 Fax 0131 303080 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p> <p>UFFICIO ZONA PAVIA Via Verdi, 112 - 17121 Alessandria Tel. 0131 385445 Fax 0151 305345 E-mail: uffici@confagricolturalessandria.it</p>
--	---

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it
dove potrai trovare tutte le informazioni e
gli approfondimenti che ti interessano

Fata Assicurazioni Verde Sicuro Alessandria S.r.l.

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno della Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**



Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.unifondo.com



Il dr. Davide Platti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. 335.7305613) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni o per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona:

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322243
Giovanni Passioni	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633



CONCESSIONARIO

SAME



Scopri i trattori Deutz-Fahr

**PER TUTTE
LE INFORMAZIONI
CONTATTA
IL SERVIZIO MACCHINE,
TEL. 0131.201328**

**CONSORZIO AGRARIO
DEL PIEMONTE ORIENTALE**
SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA - VIA VECCHIA TORINO, 2

**CONSORZIO AGRARIO
DEL PIEMONTE ORIENTALE**
DA 84 ANNI AL SERVIZIO
DEI PRODUTTORI AGRICOLI

È CONCESSIONARIO

SAME-DEUTZ-FAHR

PER LA PROVINCIA DI:

• **ALESSANDRIA**

(CON ESCLUSIONE DELLE ZONE DI ACQUI TERME, OVADA, GAVI)

E PER LE PROVINCE DI:

BIELLA - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI

